

Bergamo La delegazione aperta sotto la giurisdizione di Rovaniemi

Si chiama Marisa l'ambasciatrice italiana di Babbo Natale

Seriato

Bonus spesa a 116 cassintegrati

BERGAMO — Un «bonus alimentare» di sessanta euro per i centosedici lavoratori in cassa integrazione della «Frattini» di Seriate, storica azienda metalmeccanica che produce macchine per la deformazione di contenitori cilindrici, da tempo al centro di una lunga vertenza sindacale, dopo l'annuncio di una imminente chiusura. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale. Il sindaco Silvana Saita ha organizzato la consegna del buono spesa nel corso della cena natalizia al presidio di protesta davanti ai cancelli dell'azienda, presidio che prosegue ininterrottamente dal 12 ottobre scorso.

BERGAMO — Diffondere il messaggio di Babbo Natale, organizzare eventi di solidarietà, portare un sorriso a chi ne ha bisogno. È l'obiettivo dell'ambasciata di Santa Claus in Italia, nata nel 2002 a Bergamo, unica nel suo genere in Europa insieme all'altra sede giapponese di Tokio. L'ambasciatrice italiana è Marisa Impellizzeri, 49 anni, da trenta impegnata nel campo del turismo e della comunicazione. Dalla sua casa in Finlandia di Rovaniemi, capitale della Lapponia, Babbo Natale ha voluto un avamposto in Italia per diffondere il suo mes-

Le letterine

Ogni anno a Santa Claus arrivano 900.000 letterine, a tutte viene data risposta

saggio d'amore e di pace, affidando compiti ufficiali, relazioni e progetti alla dinamica ambasciatrice orobica.

Ogni anno a Babbo Natale arrivano letterine dai bambini di tutto il mondo. L'anno scorso sono state oltre 900.000 quelle recapitate direttamente all'ufficio postale di Rovaniemi e al Santa Claus Village, in Finlandia. Quest'anno dovrebbe essere superato il tetto di un milio-

ne di letterine. Doni, sogni, semplici desideri: bambini, ma anche adulti, si sono rivolti a Santa Claus e in molti hanno anche ricevuto una risposta.

In Italia, ad esempio, Babbo Natale ha risposto a circa quarantamila bambini. Le risposte standard sono gratuite, quelle personalizzate hanno un costo attorno ai 6 euro. Vengono spedite direttamente dalla Finlandia e il ricavo di questa iniziativa è servito per finanziare un progetto della Fao in favore di una comunità etiope per l'insegnamento della coltivazione agricola nelle scuole primarie.

«Quest'anno — racconta l'ambasciatrice italiana — finanzieremo attraverso la Fao un progetto che servirà a costruire in Etiopia alcune panetterie. Per il 2010 abbiamo in cantiere una serie di nuove iniziative da realizzare per diffondere la magia del mondo di Santa Claus, ma anche per tutelare l'ambiente e la natura. Inoltre, con un gruppo di volontari e Babbo Natale, faremo visita ai bambini dell'ospedale di Bergamo e saremo al reparto di oncologia pediatrica dell'Umberto I di Roma. Tutti eventi gratuiti, ovviamente, il nostro obiettivo è quello di creare qualche sorriso in più».

Il lavoro dell'ambasciata ita-



Sogni

Marisa Impellizzeri, 49 anni, è la titolare dell'«ambasciata» di Babbo Natale in Italia aperta a Bergamo nel 2002

liana dura tutto l'anno è si concentra naturalmente nel mese di dicembre. A stretto contatto con il quartier generale di Rovaniemi, Marisa Impellizzeri si è calata perfettamente nel ruolo di ambasciatrice a tempo pieno. In sette anni di attività, l'ambasciata di Babbo Natale di Bergamo è già diventata il punto di riferimento per i bambini di tutta Italia. Non sono mancate le richieste particolari. «Ogni anno — spiega Marisa Impellizzeri — ricevevo tantissime lettere. Una volta una donna straniera ha chiesto a Babbo Natale un visto per restare in Italia. L'anno scorso un bambino ha pregato Santa Claus di essere trasfor-

mato in una polverina magica per diventare invisibile e suggerire ai grandi le cose belle da fare. La sua magia è unica, riesce sempre a legare tutti i popoli. Il nuovo slogan è un invito alla felicità e al sorriso: «Non demordere, vedrai quanta gioia troverai!».

Per Marisa Impellizzeri la scelta di Bergamo come sede italiana dell'ambasciata di Babbo Natale non è stata casuale. «I paesaggi innevati, la bellezza della nostra natura — ha osservato — molto simile a quella di Rovaniemi, in Finlandia, ha convinto Santa Claus ad affidarci l'ambasciata».

Paolo Passafiume